

E VOI LO COMPRERESTE?

Libri Wow

di Marta Cervino

lettura del mese

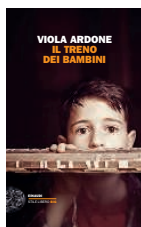


E VOI LO COMPRERESTE?

Lo vogliono tutti. Costa 279 dollari, si chiama *kentuki* ed è l'ultima mania dilagante. Ha l'aspetto di un tenero peluche (a forma di coniglietto, drago, corvo...) ma di tenero ha ben poco: è un piccolo robot munito di rotelle e dotato di webcam attraverso la quale un utente sconosciuto che può essere in qualsiasi parte del globo osserva la vita di chi l'ha comprato. In queste pagine seguiamo, con piacere un po' voyeuristico, le storie di *chi ha* e *chi è* un *kentuki* (mondi distinti e lontanissimi): un'anziana di Lima che si immerge nelle giornate di una ragazza tedesca; un ragazzino di Antigua che grazie al suo drago pupazzo in Norvegia vuole realizzare il sogno di vedere la neve, la fidanzata di un artista che acquista un corvo robot per noia e solitudine... Solo che - nemmeno a dirlo - le vicende hanno sviluppi inquietanti (no, cosa succede non va rivelato). Samanta Schweblin, argentina classe '78, scrive un libro brillante e ansiogeno, ci mette a disagio. E sembra mostrarci il nostro futuro prossimo. ★★★★★

KENTUKI
di Samanta Schweblin, SUR, € 16,50

colpo di fulmine



Napoli, 1946. Amerigo ha sette anni quando sua madre accetta la proposta dei Compagni Comunisti (affidare per qualche mese i ragazzini meno fortunati a famiglie "rosse" del Nord) e lo carica su un treno con decine di altri bambini. Una storia di strappi, amore, scelte che segnano il destino. E una scrittrice da amare. ★★★★★

IL TRENO DEI BAMBINI
di Viola Ardone (Einaudi, € 17,50)



Nurit, 18enne israeliana, è nata da un'inseminazione artificiale, vuole girare un documentario sulla sua famiglia e sulla sua nascita e coinvolge i parenti del donatore, che ha incontrato prima che morisse. Un romanzo pieno di brio, di personaggi da conoscere (uno su tutti, Franca), di scambi epistolari, amore, segreti, rivelazioni. Una delizia. ★★★★★

CARISSIMI
di Letizia Muratori (La nave di Teseo, € 16)



Un ininterrotto e poetico flusso di coscienza. Questo libro che si muove tra la Versilia, Cracovia e Berlino è un resoconto degli ultimi 15 anni che una donna diventata madre fa alla madre che non c'è più. Il dolore della perdita, la risalita, le ansie, gli struggimenti, la vita oggi in un esordio da leggere in apnea. ★★★★★

NON È VERO CHE NON SIAMO STATI FELICI
di Irene Salvatori (Bollati Boringhieri, € 16,50)

se ne parla



FUTURE
a cura di Igiaba Scego (Effequ, € 15)
Un'antologia che raccoglie le short stories di 11 autrici italiane di origine africana, che partendo dall'oggi, raccontano il domani. Narrazioni forti che parlano di radici, razzismo, tradizioni, seconde generazioni, speranze, fatiche. Un libro che è un «J'accuse». Ma anche un inno d'amore per un futuro che desideriamo diverso». ★★★★★



PERCHÉ COMINCIO DALLA FINE
di GINEVRA LAMBERTINI (Marsilio, € 16)
Incontri con tanatoestetisti, professionisti delle pompe funebri (c'è anche Taffo), architetti cimiteriali. E in mezzo la quotidianità, il lavoro da affittacamere di Ginevra (sì, come l'autrice) in una Venezia repleta di pellegrini, gli amici... Un irriverente libro che parte dalla morte e ci spinge fortissimo a pensare alla vita. ★★★★★